

## **Il Vaticano attacca i Pacs: sono senza senso**

Per il giornale della Santa Sede il Governo mente sul suo vero obiettivo: sradicare la famiglia Calderoli: contro natura un'unione formata da... Adamo e Giuseppe, o da Eva e Carla

Roma - «Si parla del primo mese del prossimo anno come il traguardo per una battaglia senza senso: una battaglia combattuta purtroppo anche da chi farebbe meglio a meditare, magari di fronte alla rappresentazione della Natività». È quanto scrive L'Osservatore Romano ricordando che «a gennaio, almeno con il buon gusto, a questo punto fortuito, di aspettare che passino serenamente le festività natalizie, si affronterà, ha detto il governo, la questione delle unioni di fatto».

Per il quotidiano vaticano, «con l'annuncio dell'impegno del governo a produrre un disegno di legge sulle unioni civili, si è ribadito nuovamente il carattere ipocrita di queste iniziative che mirano esclusivamente ad accreditare una forma alternativa di famiglia. Si continua a dire che a gennaio si parlerà di diritti individuali e che la famiglia rimarrà una sola, quella tradizionale, che nessuno vuole mettere in pericolo. Si tratta di menzogne - denuncia l'organo ufficiale d'informazione della Santa Sede -. Non ha senso parlare di diritti individuali di persone alle quali è riconosciuto uno stato di coppia e ancora di più di diritti che hanno uno spiccato carattere pubblico, come quelli relativi ai temi previdenziali ed assistenziali. La constatazione è talmente immediata da far pensare che chi esprime certe giustificazioni abbia oltre ad assai poco rispetto per la famiglia, anche un certo disprezzo per l'intelligenza degli uditori». Spiega L'Osservatore Romano: «Quali che siano le norme da inserire in quel disegno di legge, è chiaro che il tutto andrà fatalmente a costituire una legislazione parallela a quella del diritto di famiglia, il quale diventerebbe, come lo stesso matrimonio, un istituto relativo. Chi difende le coppie di fatto, eterosessuali od omosessuali, spesso afferma anche che riconoscere queste unioni non arreca alcun danno alla famiglia. Anche questa è una, non sappiamo quanto inconsapevole, menzogna. La famiglia eterosessuale, fondata sul matrimonio, diventa inesorabilmente un fenomeno relativo: uno dei diversi fenomeni sociali, una delle diverse forme di accoppiamento».

Per il quotidiano vaticano, «il passo verso la completa equiparazione dei diritti tra coppie di fatto e coppie sposate è brevissimo. Avrebbe fra l'altro qualche chance di essere resa obbligatoria dalla stessa Costituzione. Di doveri all'interno delle coppie di fatto, poi, si parla ben poco. Si vuole dare un riconoscimento pubblico ad uno stato del tutto temporaneo e immediatamente revocabile in forma privata. Insomma, le ipocrisie e le contraddizioni sono evidenti».

Passando poi agli schieramenti politici, «il centrosinistra mostra soddisfazione per l'impegno assunto dall'esecutivo. Nel centrodestra, qualcuno dice no ai pacs, parola quest'ultima temporaneamente bandita dalle espressioni dei politici, ma altri spiegano come le coppie omosessuali debbano essere messe nelle condizioni di scegliere la natura giuridica del loro rapporto. Intanto si sta già lavorando sul disegno di legge: il ministro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini ha fatto sapere che nei prossimi giorni ultimerà il lavoro per presentare una prima bozza della legge».

Il quotidiano della Santa Sede riserva poi un severo commento sui volantini lanciati venerdì dalla sede del "quotidiano comunista" il Manifesto durante il passaggio del pontefice, diretto a Piazza di Spagna per il tradizionale omaggio alla statua dell'Immacolata. «Neanche il buon gusto ha frenato quelli che, durante l'atto di omaggio del Santo Padre in occasione della ricorrenza dell'Immacolata Concezione, hanno voluto chiarire a tutti, con il loro spregevole volantaggio, quale è la matrice ideologica che è dietro a certi progetti - si legge sul quotidiano vaticano -. Questo è il concetto di rispetto, di libertà, di progresso civile che questa gente ha di fronte a manifestazioni esclusivamente religiose».

I senatori della Lega Massimo Polledri, dell'Udc Rocco Buttiglione e Luca Marconi, di Forza Italia Laura Bianconi e di An **Alfredo Mantovano** hanno annunciato che nei prossimi giorni presenteranno una mozione. «Prima che il Consiglio dei ministri esprima il proprio orientamento sul disegno di legge annunciato dal ministro Pollastrini per il 31 gennaio in tema di coppie di fatto, il suo lavoro potrebbe essere reso più agevole da una pronuncia del Parlamento su taluni punti qualificanti - affermano i senatori della Cdl -. Se, in altri termini, dalle Camere provenissero chiare indicazioni di massima, il governo sarebbe tenuto a prenderne atto».

Con la mozione annunciata si vuole impegnare l'Esecutivo, «nell'ipotesi del varo di un ddl in materia, a escludere qualsiasi parificazione, anche implicita, fra la convivenza e la famiglia, come riconosciuta dall'art. 29 della Costituzione; di conseguenza, a evitare che vi siano identici effetti sul piano delle successioni, degli assegni familiari, del fisco e degli alimenti fra famiglie e convivenze; a escludere convivenze plurime e contestuali (sembra ovvio, ma non lo è se non lo si precisa); a impedire che l'iscrizione della convivenza sia adoperata per alterare il meccanismo delle pensioni di reversibilità, con danno per il coniuge che ne dovrebbe fruire; a non parificare le convivenze fra omosessuali a quelle fra eterosessuali su questioni come la legittimazione all'adozione, o come l'accesso alle tecniche di fecondazione artificiale; a non utilizzare l'iscrizione nell'istituendo registro delle convivenze come strumento per aggirare le norme sull'immigrazione, estendendo oltre ogni misura il ricongiungimento familiare».

Per Roberto Calderoli, vice presidente del Senato e coordinatore delle Segreterie nazionali della Lega Nord, «il buon Dio ha fatto Adamo ed Eva e non Adamo e Giuseppe o Eva e Carla, per cui qualunque riconoscimento di famiglia fra Adamo e Giuseppe o tra Eva e Carla è un atto contro il buon Dio, contro la natura e soprattutto contro la famiglia, quella vera basata sull'amore e non sul solo rapporto sessuale. Abbiamo rifiutato, come nazione, gli ogm, gli organismi geneticamente modificati, in campo alimentare, ma poi andiamo ad autorizzare gli odng, gli organismi deviati non geneticamente. Vergogna!».